

Con Nicolini era così. Racconti demenziali, ma non troppo Analisi comparata I e II edizione

di Giulia Ottoni

📖 Ho letto la vecchia edizione di *Con Nicolini era così* e posso darle la mia impressione:

- per quanto riguarda la prefazione, quella presente nella **nuova edizione**, scritta da Elisabetta Romanelli, è sicuramente più accattivante e approfondita, perché dona maggiori informazioni intorno alla vita sociale e politica della Roma degli anni settanta e ottanta, dando modo al lettore di avere più strumenti a sua disposizione per poter comprendere meglio le favole della raccolta.
- Mi piace molto anche la suddivisione in macro-aree dei racconti nella **nuova edizione**, perché dà più chiarezza al contenuto di ogni favola, visto che non seguono tutte lo stesso tema o personaggio.
- Per quanto riguarda le **note**, la disposizione scelta nella vecchia edizione mi sembra graficamente migliore perché non va a disturbare troppo la lettura. Tuttavia, rimango ferma in ciò che le avevo già scritto nella scheda di valutazione precedente: a mio parere, le note sono veramente troppe, specie in una raccolta di narrativa, dove la lettura ha bisogno di scorrere senza troppe interruzioni. Questo uso ricorrente delle note è più legato alla saggistica che alla narrativa, perciò suggerisco di alleggerire il numero di note e di utilizzarle solo in caso di parole di difficile comprensione. Piuttosto, le suggerirei di arricchire la sezione finale "**Appendice**", che è interessante e utile per approfondire il panorama sociale e storico al tempo del mandato dell'assessore Nicolini. Come già esposto nella precedente valutazione, le storie raccontate non coinvolgono sempre Nicolini in prima battuta, ma tutta una serie di personaggi bizzarri e moralmente discutibili, che rappresentano la corruzione e l'indolenza di certi politici: riterrei davvero interessante dare più visibilità alla spiegazione di com'era al tempo di Nicolini, specie se si vuole spiegare a un pubblico più piccolo o che abita al di fuori di Roma la situazione che c'era nella capitale a quel tempo.
- Se posso, la copertina della nuova edizione è sicuramente più incisiva con l'immagine disegnata delle automobili in sciopero: rispetto alla semplice grafica rossa, dà molte più informazioni rispetto al contenuto.
- L'arricchimento con immagini a colori dà sicuramente lustro alla **nuova edizione**.
- Per l'uso dell'Intelligenza Artificiale, anche qui rimango ferma nell'opinione data in valutazione: la mancanza di una spiegazione "imposta" pone il lettore di fronte alla possibilità di crearsi criticamente una propria idea della morale che la favola appena letta cerca di veicolare. A patto, però, che sia reso più chiaro il contesto storico in cui ha operato Nicolini.